

ANNO XLVIII-1
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 GENNAIO 1995

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 916690 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi

Abbonamento annuo L. 30.000 - estero L. 38.000 - Spedizione in abbonamento postale P. I. 50% - Una copia L. 1.000

**Istituto tecnico
commerciale**



ESEDRA
legalmente riconosciuto

Portoferraio - Località Casaccia - Tel. 0565/915581

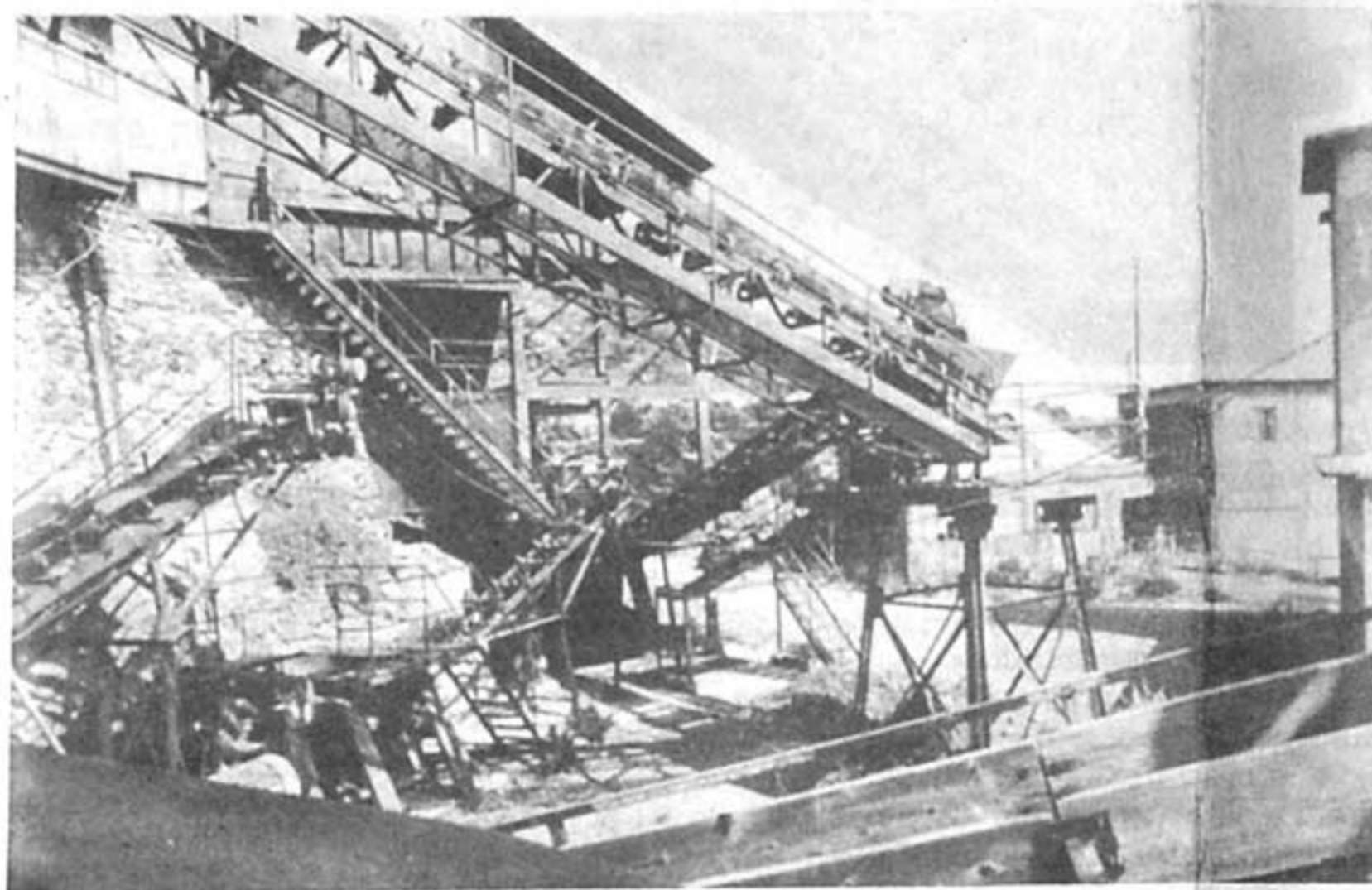
Future prospettive del Parco Minerario

In un precedente articolo dal titolo "Il lungo iter del Parco Minerario", abbiamo fatto il punto della situazione promettendo che saremmo tornati sull'argomento, per parlare delle prospettive future del Parco e della sua realizzazione. E' quanto ci accingiamo a fare avvalendoci del progetto a suo tempo redatto da un'équipe di tecnici, pubblicato nel 1988 nel n. 16 di Notizie Toscana, l'Agenzia di informazione della Giunta Regionale. Il Parco sarà articolato in due grandi itinerari che si estendono sopra un'area complessiva di 460 ettari, in parte nel comune di Rio Marina, (Rio Marina, Monte Giove e Rio Albano) e in parte in quello di Capoliveri (Calamita, Ginevra, Sassi Neri), e suddiviso in otto zone, di cui la prima e la quinta saranno riservate agli studiosi e agli addetti ai lavori, mentre la seconda e la terza saranno libere alle visite guidate di gruppi alla ricerca di pezzi pregiati; la quarta comprende gli edifici, i macchinari e gli strumenti un tempo destinati all'estrazione e alla lavorazione del minerale. La sesta è definita area di rispetto integrata al parco ai fini della ricostruzione del paesaggio naturale e vegetale, mentre nella settima il parco si affaccia sul mare e quindi

comprende spiaggette e approdi per il turismo balneare. L'ultima sarà costituita dal parco e farà da cuscinetto tra il parco e il territorio restante; pertanto sarà sottoposta ad una normativa specifica, come zona di salvaguardia ambientale e paesaggistica. Di particolare interesse la

oscillava tra i quattro e i cinque miliardi. A sette anni di distanza è presumibile che la spesa sia sensibilmente lievitata. E' previsto anche un Centro Congressi con strutture finalizzate alla didattica e alla ricerca, con un costo aggiuntivo di 12/15 miliardi. Le spese di gestione sono

Gli introiti previsti mediante il prezzo del biglietto d'ingresso (calcolando che secondo l'attuale flusso turistico il numero dei visitatori potrà all'incirca aggirarsi sui 300 mila visitatori all'anno), sarà di un miliardo e mezzo l'anno. Quindi la gestione comporterebbe un disavanzo



Un mirabile esemplare di archeologia industriale nel futuro Parco minerario elbano: la laveria delle terre di Rio Albano

zona del Ginevra dove si apre un pozzo profondo 150 metri fino a 55 metri sotto il livello del mare. Per la visita completa del parco sono previsti almeno quattro giorni. Secondo il calcolo fatto dai tecnici nell' '88, la spesa per la realizzazione del parco

ipotizzate in circa un miliardo e 700 milioni l'anno, nelle quali la voce più consistente (un miliardo e 200 milioni) riguarda il compenso al personale scientifico, ai gruppi di dirigenza e al personale di servizio (14 persone a tempo pieno e 21 stagionali).

di 200 milioni che - secondo il calcolo un po' troppo ottimistico dei progettisti - potrebbero essere coperti dagli sponsor e dagli utili provenienti dalla gestione di attrezzature (p.es. il bar), e dalla vendita di minerali-souvenir.

A.P.

L'USL elbana accorpata alla Val di Cornia

È sperabile che i giochi non siano fatti e che la Regione possa ripristinare l'autonomia

Dal 1° gennaio l'Unità Sanitaria Locale n° 26 dell'Arcipelago Toscano è soppressa e le competenze in materia socio-sanitaria sono state trasferite all'Azienda USL n° 6 di Livorno che la vede accorpata con la Val di Cornia (Piombino), la Val di Cecina e l'area livornese. Tali realtà territoriali sono contraddistinte come "Zone" per un totale di 27 Comuni. Nella carica di direttore generale dell'Azienda è stato confermato l'ex Commissario Straordinario dott. Domenico Di Bisceglie il quale, già dal momento della gestione unificata (agosto '94) ha dato prova di possedere capacità manageriali: egli dovrà ora scegliersi le importantissime figure del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario che dovranno coadiuvarlo nell'esercizio delle sue funzioni. La legge che ha provveduto all'ordinamento del servizio sanitario nella nostra Regione, ha individuato 11 aziende USL per lo più a livello provinciale, e 4 Aziende Ospedaliere, con aperta possibilità, attraverso opportune verifiche, di costituire ulteriori Unità Sanitarie Locali attraverso le esigenze delle popolazioni e della programmazione regionale.

Era chiaro che la

rideterminazione dei nuovi ambiti territoriali non andasse bene per tutte le realtà e che necessariamente ci sarebbero state prese di posizione per non sottostare alla cosiddetta "provincializzazione". Tra i casi più rimarchevoli c'è la Versilia, la zona di S. Miniato-Val di Nievole e il comprensorio Piombino-Isola d'Elba. Per quanto ci riguarda direttamente, Piombino ha rivendicato a gran voce l'autonomia della zona, in considerazione del fatto che ci si trova di fronte ad una realtà già bene organizzata sotto il profilo socio-sanitario, con un ospedale, quello di Villamarina, già dimensionato come i vecchi ospedali provinciali, capace di dare risposte adeguate a tutte le necessità del territorio. Nella rivendicazione della USL autonoma venivano inizialmente ricompresa anche Massa Marittima che, strada facendo, si è fatta da parte lasciando Piombino sola con l'Elba, in una iniziativa che interessa principalmente la Val di Cornia. Infatti, non si è registrata unanimità di consensi tra i Comuni elbani: prima con il Sindaco di Campo nell'Elba che ha preso una posizione nettamente contraria allo scorporo dall'USL di Livorno, poi con quella più

"solenne" del consiglio comunale di Capoliveri che rivendica addirittura l'autonomia per la sola Isola d'Elba. Ma l'opinione contraria che dovrebbe avere più peso nelle decisioni è quella degli operatori della Sanità i quali, nella maggior parte ritengono l'ipotesi addirittura negativa in quanto poco cambierebbe sotto il profilo amministrativo-gestionale. L'Elbano, l'uomo della strada, male accetta che i suoi problemi in materia sanitaria siano gestiti direttamente da Piombino anche perché ha l'impressione di venire utilizzato al solo scopo di dar forza alla rivendicazione senza ottenerne vantaggi concreti in termini di servizi. Tanto per citare un esempio, consideriamo i non indifferenti disagi per raggiungere l'ospedale di Villamarina che è mal collegato col porto, tenuto anche ch'esso, fino ad oggi, in uno stato di totale degrado. Senza poi parlare dei disagi fi-

nanziari. Ma il timore più avvertito è che l'ospedale di Portoferraio possa, nel tempo, venire ridotto a un presidio per la sola emergenza. Stipisce che le autorità portoferraiesi abbiano sposato acriticamente l'operazione Piombino-Elba senza, trattandosi di una decisione così importante per la cittadinanza amministrata, aver proceduto ad una opportuna e necessaria verifica popolare. Entro la fine del mese la Regione dovrebbe dire l'ultima parola su questo "tormentone": la zona Piombino-Elba verrà scorporata? L'unica cosa che riteniamo vantaggiosa e che auspichiamo, sarebbe che la Regione tenesse conto della particolare situazione dell'Elba e le mantenesse quell'autonomia della quale ha goduto finora. Ed è su questa ipotesi, a nostro parere, che le autorità elbane dovrebbero insistere.

F. COLELLA

Ringraziamo quanti ci hanno fatto pervenire l'abbonamento. Ricordiamo che l'importo dell'abbonamento per il 1995, per l'Italia è L. 30.000, per l'Estero L. 38.000 e per Via Aerea L. 54.000 per gli Stati Uniti e le Nazioni Europee e L. 66.000 per l'Australia

È nato in Consorzio Elba

Di recente è stato costituito un Consorzio per la promozione dell'Elba. Le ragioni della sua nascita vanno ricercate nella consapevolezza che non è più sufficiente presentare al turista un prodotto univoco, ma per adeguarsi alle mutate esigenze di mercato è necessario "vendere" l'Elba come territorio turisticamente organizzato. L'Elba in questi ultimi anni che ci separano dal Duemila non verrà solo proposta come mare e vacanza, ma anche come ambiente naturale unico nel suo genere con una tradizione, una cultura. Sta dunque prendendo corpo una sinergia per difendere, ma anche per diffondere e raggiungere paesi e nazioni mai toccate finora, quali l'America per esempio. Del consorzio fanno parte l'Associazione degli albergatori dell'Elba, Gruppo gestori campeggi, Confcommercio, Confesercenti, Toremar. Il consorzio porta una data di nascita: 30 novembre dello scorso anno. Centocinquanta i soci che hanno sottoscritto le finalità del documento nel '94.

Ma nel '95 sono attesi altri soggetti. Coloro a cui sta a cuore l'interesse della maggiore isola della Toscana. La motivazione di base che ha sorretto e sostenuto il progetto va ricercata nella constatazione che oggi non si può soltanto presentare al potenziale cliente esclusivamente l'offerta di vacanze tout court. C'è bisogno di qualcosa di più che sia in grado di differenziare la proposta e al tempo stesso di essere in grado di contrastare la concorrenza di altre località turistiche che si affacciano sul Mediterraneo. E' tempo allora di correre ai ripari, ma soprattutto di convincersi che c'è bisogno del concorso di tutti per migliorare la qualità del Prodotto Elba. Il "Consorzio Elba Promotion" intende allora presentare l'isola non solo e esclusivamente dal punto di vista delle bellezze naturali che nessuno le può confutare, ma anche come ambiente unico che è fatto di tradizione e cultura millenaria. Chi farà allora turismo negli anni che ci separano dal Duemila deve sentirsi coinvolto in prima persona dal-

l'iniziativa che sta prendendo corpo, per cui alberghi, campeggi, ristoranti, aziende artigianali, attività culturali e artistiche, mezzi di trasporto via mare e cielo tutti insomma si devono sentire partecipi nel perseguimento di un unico obiettivo. Il neo consorzio avrà per i primi tempi una sede presso l'attuale Azienda di soggiorno. E' prevista la nomina di un direttore o di un responsabile amministrativo. Oltre ai soci potranno farne parte anche gli sponsor, quali banche, ad esempio, che potranno partecipare in maniera economica e anche di indirizzo sulle decisioni che dovranno essere assunte. Allora, fermiamoci un momento per fare mente locale su quelle che appaiono essere le nuove forze che scenderanno in campo nel settore del turismo. Al primo posto l'Apt, dotata di nuovi mezzi che si preoccuperà della promozione dell'immagine dell'Elba, poi il Leader 2 che garantirà interventi finanziari attraverso piani pro-

L.C.

Continua in seconda pagina



L'ELBA NELL'ANTICHITÀ

di NELLO TOSCANELLI

Introduzione

La storia antica dei paesi posti sulle coste del Mediterraneo fu completamente rinnovata nell'ultimo secolo dalla scuola critica che spazzò via un cumulo di favole ammassate dai fantasiosi scrittori del Rinascimento.

Fra gli umanisti vi furono uomini dotati di fervido ingegno, ma incapaci di ben distinguere la differenza che passa tra lo scoprire e l'inventare. Un'ingenua tradizione locale, un'apparenza di grandiosità nelle rovine di epoca incerta, un verso di Virgilio o di Lucano posto là come immagine poetica e senza pretesa storica, bastavano perché gli studiosi, riveriti dalla folla come depositari di tutti i segreti del passato, dettassero notizie minute sulle vicende di ogni paese al tempo degli Etruschi e dei Romani. Anche l'isola dell'Elba e i luoghi vicini ebbero una fioritura letteraria di tal genere, e particolarmente il popolo si affezionò a queste fiabe.

La storia antica di due città illustri come Pisa e Volterra fu completamente travolta; e solo da poco tempo si cerca di ricostruirle riconoscendo che le notizie autentiche si riducono a pochi passi di scrittori antichi. Ma l'archeologia sta raccogliendo elementi con gli scavi giudiziosi e li estende a Vetulonia ed a Populonia, poste sulla costa del continente in faccia all'isola dell'Elba. Si va sbarazzando così il terreno dalle oneste favole medioevali, ispirate da un idealismo eccessivo, e dalle disoneste invenzioni di scrittori più recenti, come quel Leandro Alberti che sognò le grandiose rovine di una vasta città sulla spiaggia del Tirreno fra S. Vincenzo e Populonia, magnificando forse poche mura dirute di una stazione sulla via Emilia; - lo stesso - (ed anche peggio) può dirsi di Celeste Goto, sfacciatissimo inventore di notizie sull'isola dell'Elba. (1) La scuola critica ha già ricostruito la storia delle grandi città, in cui si svolge la civiltà antica: Atene, Siracusa, Alessandria, Roma. E tale opera duplice di disfaccimento della falsa tradizione e rinnovamento di ricerche, fu relativamente facile là dove abbondavano i resti dell'antichità nei monumenti come nei documenti letterari, epigrafici e numismatici. Ma la ricostruzione storica di località appena ricordate dagli scrittori e prive di resti scavati o da scavare sembra a prima vista impresa temeraria piuttosto che ardua.

Tale è il caso dell'isola dell'Elba ricordata appena da Diodoro siculo, da Strabone, da Plinio e da Virgilio; e d'altra parte nessuna traccia di grandiosi edifici si vede nell'Elba, ove il risultato degli scavi si riduce a pochi suppellettili di tombe povere e qualche moneta dell'età imperiale. I mezzi, a cui possiamo ricorrere per ricostruire la storia dell'Elba nell'antichità sono dunque quelli del buon senso applicato allo studio intimo delle località e guidato da una conoscenza degli usi ed esigenze di vita degli antichi in epoche diverse.

L'errore degli umanisti e dei loro seguaci nei secoli XVII e XVIII consisteva in sostanza (oltretutto nella scarsa coscienza dello storico) nel ritenere in buona fede che gli antichi fossero stati uomini superiori per dottrina come per la forza fisica. Così a poco alla volta si educò il sentimento popolare a considerare l'età romana in ogni campo con i sentimenti che ispirano le rovine del Colosseo o delle Terme di Caracalla e si spinse lo sguardo nei secoli impenetrabili di civiltà appena nascenti e prive di lettere considerando come una perfezione tutti i resti dell'antichità ed attribuendoli non solo ai romani, ma o agli Etruschi od ai Greci, mentre degli uni si sa ben poco e degli altri quasi nulla.

Gli antichi erano, invece, uomini come noi perché nel corso di appena 50 o 60 generazioni la natura umana non ha potuto cambiare.

(continua)

Dalla prima pagina

È nato il Consorzio Elba

grammatici, infine il Consorzio che provvederà soprattutto alla commercializzazione dell'Elba. Questi tre organismi collaboreranno insieme elaborando piani complementari. Nè va dimenticato che il Consorzio stesso è nato sotto la regia della Regione Toscana. In quest'ottica l'associazione potrà accedere a fondi comunitari e regionali. Intanto le entrate per il 1995 dovrebbero essere valutate attorno al mezzo miliardo di lire. Nei prossimi

giorni, fra gli impegni immediati, verrà approntato, in sintonia con l'Apt, un'Edizionale di giornalisti e operatori turistici in occasione di alcune fiere e borse turistiche. Quindi si penserà a organizzare manifestazioni nazionali. "Se non interverranno fattori locali o nazionali di disturbo - concludono gli organizzatori - si pensa nei prossimi tre anni di poter portare l'immagine dell'Elba nell'Europa del nord e in America".

Per un federalismo unitario e solidale

Di particolare interesse, per l'attualità del suo contenuto, il n. 3, Novembre '94, di XX/ Secolo, la rivista di studi e ricerche della Fondazione Agnelli, interamente dedicata al federalismo. L'argomento è articolato in sei capitoli, il primo dei quali ha per titolo "Un federalismo unitario e solidale", che è il principio informatore che caratterizza il concetto federale della Fondazione Agnelli rispetto a tutte le altre concezioni. Gli altri capitoli sono dedicati agli attori del federalismo, alla nuova ripartizione delle competenze fra Stato e Regioni, al federalismo fiscale, ai rapporti con l'Europa secondo la nuova Costituzione, e infine alla proposta Agnelli di suddividere l'Italia in dodici regioni. E' questa un'ipotesi già formulata fin dal 1992 che ha fatto molto discutere sia a livello nazionale che regionale, che prevede fra l'altro

gli accorpamenti di Perugia alla Toscana, di Terni al Lazio, di Potenza alla Campania e di Matera alla Puglia. L'ipotesi di federalismo della Fondazione, ribadita dal dott. Marcello Pacini nell'editoriale della rivista, è mirabilmente sintetizzata nella premessa del primo capitolo sul "federalismo unitario e solidale": "Responsabilità, trasparenza, efficienza, solidarietà e sussidiarietà sono i principi che devono guidare una revisione della Costituzione repubblicana d'ispirazione federale. Un federalismo non ideologico, ma strumento di formazione di politiche pubbliche adeguate ai problemi dell'Italia di oggi, è la strada percorribile per sanare le più gravi patologie del paese e una soluzione istituzionale vantaggiosa tanto per le regioni del Centro-Nord quanto per quelle del Sud".

Poesie di un poeta-manager

Fin da quando - nel maggio dell'86 pubblicava su "Il Sole 24 ore" un articolo sulle nuove tecniche che potrebbero permettere agli scrittori di stampare da sé i loro libri mediante l'uso domestico dei personal computers, si capiva che Francesco Varanini aveva una competenza particolare nel campo dell'editoria. E' quanto viene ora confermato da Francesco Gironi in un articolo comparso su "Panorama" del 30 dicembre che ha per occhio "Poeti-manager/Varanini" e per titolo "Azienda fa rima con...". Che parla del libro *T'adoriam budget divino*, ed. Sperling & Kupfer, il quale dimostra come la poesia possa diventare un antidoto contro il linguaggio e i riti della burocrazia. Nell'articolo si legge che Varanini, "cultore della letteratura ispano-americana, dopo gli anni di studi antropologici in Ecuador era tornato in Italia a dirigere la sede veronese di Radio Popolare ed è entrato in Mondadori negli anni 70. Lasciata di recente la casa editrice, non ha però abbandonato la sua vena poetico-letteraria. Oggi Varanini tiene una rubrica fissa su *Sviluppi e Organizzazione*, un periodico della Boccioni, dove descrive casi

aziendali attraverso i racconti dei più fortunati romanzi. Il libro di Varanini è definito dal Gironi "una sorta di manuale di sopravvivenza all'azienda", nel quale viene ironizzato il linguaggio e lo stress delle grandi aziende editoriali, Mondadori nella fattispecie, nelle quali l'individuo si spersonalizza nell'ingranaggio della computerizzazione. L'articolo si conclude infatti citando questa considerazione di Francesco Varanini: "Non bisogna farsi rapire dall'organizzazione, è giusto contrapporre le risate e gli scherzi a quel linguaggio stupido che alla fine ci rende schiavi di un computer".

LAVORI A DOMICILIO!

Persone cerchiamo per confezionare nostri articoli no vendita no cauzione. Telefono 08.323.948.10 o scrivere:

"Il Mercatino"
Via 1° Maggio N° 13 - 35031 Abano Terme (PD)

A Rio Marina la prima edizione della corsa degli asini dei Comuni elbani

Un grosso successo di pubblico ha riscosso la prima edizione della corsa degli asini tra i comuni elbani, organizzata il 6 gennaio dal Comitato Festeggiamenti con la collaborazione dell'amministrazione comunale e del patrocinio di tutti i comuni dell'isola. La giornata quasi primaverile ha fatto ricordare i pomeriggi

Carini che rappresentava il comune di Marciana. Non è mancato l'attimo di paura, per la brusca caduta (fortunatamente senza conseguenze) del fantino di Marina di Campo, Giuseppe Iodice, che ha fatto rivivere il Palio di Siena. Molte le manifestazioni di contorno: il palio remiero vinto dal rione della Pergola,

biglietto abbinato al 1° asino vincente: serie F n. 69; 2° serie M n. 21; 3° serie L n. 90. Questo l'ordine di arrivo: 1° Portoferraio (fantino Federico Libori) - 2° Marciana (Cesare Carini) - 3° Rio nell'Elba (Simone Pisani) - 4° Capoliveri (Inga, Wilhelmina) - 5° Rio Marina (Piergiorgio Ricci) - 6° Cam-



gi degli anni Sessanta, quando gli elbani si ritrovavano per il Palio delle "diecimila". Erano otto, infatti, gli asini e relativi fantini che in rappresentanza dei comuni elbani hanno dato vita ad avvincenti gare: due semifinali, una finalissima ed una finale dal 5° all'8° posto in un percorso tra i più caratteristici che attraversava il centro storico e il mercato. Nel piazzale della chiesa di S. Barbara il parroco don Franco ha rivolto un breve saluto ai partecipanti. Il giovanissimo fantino di Portoferraio, Federico Libori, ha avuto la meglio su Cesa-

po nell'Elba (Giuseppe Iodice) - 7° Porto Azzurro (Gigetto Cherubini) - 8° Marciana Marina (Gigetto Giuliani). Sponsor della manifestazione: Elba Car concessionaria Renault di Portoferraio che per l'occasione ha messo in mostra alcuni nuovi modelli di auto; il Supermercato Conad di Rio Marina; la Carrozzeria Valerio Gori di Portoferraio; il Bazar di Mola di Porto Azzurro; l'officina Mecarpebana di Portoferraio.

MARCELLO GORI

San Piero

Ferdinando Montauti

Consegnate ai Combattenti

le medaglie del centenario del Comune

Presso la sala comunale, ex "Fratellanza Militare" di San Piero, è continuata la consegna delle medaglie fatte coniare dal Comune di Campo nell'Elba per il centenario della sua istituzione e, questa volta, agli ex Combattenti e Reduci iscritti alla sezione di San Piero. In tale circostanza, ad ogni associato, è stata consegnata la strenna natalizia loro offerta dalla locale Sezione A.N.C.R. in collaborazione con la CONAD. Erano presenti alla lieta cerimonia il Sindaco Piero Landi, il medico condotto Dr. Giampietro Ria, il Parroco Don Antonio Carraro, il Presidente della Federazione Elbana ANCR cav. Rosario Raciti, il Comandante la Stazione CC. di Campo Elba Giovanni Giannattasio, il Presidente dell'Ass. Elbana Mutili e Invalidi di Guerra Cav. Uff. Umberto Gentini, il Presidente della Sezione Campese Cav. Alfredo Canu, il rappresentante dell'Ass. Marinai in congedo Cav. Gino Gentini e il Governatore dell'Arciconfraternita di S. Piero Prof. Antonio Galli. Facevano gli onori di casa tre membri del Direttivo di San Piero: il Cav. Leopoldo Galli, il Cav. Lido Martorella e il Cav. Uff. Andrea Gentini.

Dopo l'allocuzione del Sindaco Landi, ha preso la parola il V. Presidente e segretario di Sezione Andrea Gentini che ha messo in risalto il valore delle gesta compiute da quanti, in uniforme, operarono in guerra con dignità, onore e lealtà ed ha concluso, invitando Don Antonio a pronunciare parole di preghiera mentre i presenti alla cerimonia, levatisi in piedi, hanno osservato un minuto di raccoglimento per onorare i Caduti di tutte le guerre. Il presidente di Sezione Leopoldo Galli, dopo aver ringraziato gli astanti e provveduto al tesseramento per l'anno in corso, ha conse-

gnato la tessera di socio onorario alla Sig.ra Kazakian Perusa, vedova dell'ex Combattente - Consigliere in carica - Mario Galli, recentemente scomparso che, durante il 2° conflitto fu insignito di Medaglia di bronzo al Valor Militare. Il Cav. Raciti e il Cav. Uff. Umberto Gentini hanno offerto alla Sezione di San Piero, perché siano esposti alle pareti della "Fratellanza Militare", un trofeo consistente in un disco bronzeo del peso di Kg. 60, raffigurante il volto di un soldato con l'elmo e un quadro con impressa la figura del garibaldino campese, Capitano Alessandro Badaracchi.

Segnalazione

Nel numero scorso del "Corriere Elbano" si è fatto cenno del traguardo dei 100 anni raggiunto dalla signora Vittoria Olivieri Balestrini. Desidero far conoscere che "Vittoria del maestro", così viene popolarmente chiamata la nonna di San Piero perché figlia del maestro di scuola Olivieri, personaggio che ha lasciato traccia di rilievo tra i sampieresi di epoca passata, è la vedova di un intrepido uomo di mare, il nostromo Giovanni Balestrini, il cui nome è legato alla memorabile vicenda storica di quella che fu l'ammiraglia della flotta velica nazionale, la nave a palo "Italia" naufragata nel 1907 sulle coste cilene.

ANDREA GENTINI

Capoliveri

Filippo Boreali

Approdo turistico a Mola

Il Consiglio Comunale ha recentemente approvato il progetto elaborato dagli Architetti Rupi e Viviani, per la realizzazione di un approdo turistico in Loc. Mola. Ricordiamo che nel 1987 il Comune di Capoliveri in accordo con quello di Porto Azzurro presentò un progetto alla Regione per realizzare sempre a Mola un porto turistico, progetto che non trovò da parte regionale la dovuta approvazione. Con questa nuova proposta del Consiglio Comunale, si tenta, e con buone probabilità di successo, la strada dell'approdo turistico, che pur essendo ben diverso da una struttura portuale, concretizza comunque una aspirazione che da tempo le varie Amministrazioni locali inseguono: realizzare nella baia di Mola un'area di approdo-portuale capace di

dare ordine e sviluppo a ciò che per dono naturale è già di per sé area di ricovero per natanti turistici: basta guardare la baia durante il periodo estivo per rendersi conto di questa realtà. Il progetto che prevede la realizzazione di 200 posti barca è adesso all'esame della Regione.

Beneficenza

In memoria di Vittorio Olivari nel terzo anniversario della scomparsa la moglie Giorgia ha offerto L. 50.000 alla Casa di riposo e L. 50.000 ai Donatori di sangue Fratres.

Gemma Mazzei in memoria dei suoi defunti ha elargito L. 35.000 all'Avis e L. 35.000 alle Suore dell'Asilo infantile Tonietti.

Il primo febbraio ricorre il dodicesimo anniversario della scomparsa di Giovanna Ridi nei Parfanti; il marito Dino insieme al figlio, la nuora e la nipote, in suo ricordo, ci ha inviato da Suvereto L. 50.000 per la Parrocchia di S. Stefano e L. 50.000 per l'Asilo infantile Tonietti.

In memoria di Egle Valli Benassi sono state offerte L. 50.000 alla Casa di riposo da Zinka.

In memoria dei suoi defunti la famiglia Bonelli ha elargito L. 30.000 ciascuno alla Misericordia, al SS. Sacramento e alla Croce Verde, per l'autoambulanza.

Per onorare la memoria del babbo Umberto e della sorella Lina nel 17° e 19° anno della scomparsa, Leda Mazzei ha offerto L. 50.000 alla Misericordia.

In memoria dei suoi defunti, Elbano Rossignoli ha elargito L. 50.000 alla Misericordia.

Il 13 gennaio ricorreva il ventesimo anniversario della scomparsa di Renato Calafuri. In suo ricordo la moglie e la figlia hanno elargito L. 100.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Gianfranco Colombini, la famiglia di Sauro Innocenti ha elargito L. 100.000 all'Avis.

A Livorno, il 31 dicembre 1994, è mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Marchi ved. Bolano

I figli Laura e Italo, la nipote e il genero, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio.

Alfonso Mariannucci

Il 10 gennaio è il tuo compleanno, tutta la famiglia ti penserà sempre. Con tanto amore e tristezza tua moglie Ondina.

CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti
Idrosanitari
Camini - Termopalex
Arredamento bagno

Tel. 915135 - Portoferraio

Ricordiamo che gli abbonati del Corriere Elbano possono usufruire per il pagamento dell'importo per il 1995 del Conto Corrente Postale intestato Leonida Foresi n. 13047576

VINI del BARBA

D.O.C.
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

Albergo Ristorante

Monte Capanne

Per le vostre vacanze

Ristorante giardino

Specialità tipiche

Poggio Terme - Tel. 99083

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

Doveroso consuntivo

Sembra quasi impossibile, tanto il tempo è volato, ma siamo arrivati anche alla conclusione del 1994: è tempo di consuntivi anche per noi, lieti come siamo di confermare che il gran cuore dei lettori, nonostante i tempi non facili, è sempre grande come lo fu quello degli amici del "Corriere" che da quasi mezzo secolo ci hanno seguito e continuano a seguirci nelle benefiche iniziative. Quest'anno sono pervenute in redazione complessivamente 26 milioni 929 mila lire che, secondo i desideri espressi dagli elargitori sono state così divise:

175.000 - Parrocchia di San Giuseppe 180.000 - Asilo Infantile Toniatti 780.000 - Gruppo donatori di sangue "Fratres" 1.075.000 Misericordia di Portoferraio 4.110.000 - Arciconfraternita del SS Sacramento 2.750.000 - Pronto Soccorso Croce Verde 1.230.000 Gruppo donatori sangue "AVIS" 1.410.000 - Parrocchia di S. Stefano 2.250.000 - Lega contro i tumori 100.000 - Associazione Italiana Donatori Organi 200.000 - Pronto Soccorso di Marina di Campo 130.000 - Contributo per autoambulanza di Marciana Marina 250.000. Dobbiamo dire ancora una volta che la grande famiglia del "Corriere", in un momento pessimisticamente giudicato da tutti in continuo degrado nei valori morali, ha dimostrato e sta dimostrando che il mondo è ancora pieno di bene.

La raccolta dei fondi destinati per gli anziani della Casa di Riposo, ha raggiunto quest'anno la somma di Lire 5.954.000 da cui sono state detratte Lire 771.575 per l'acquisto di una bilancia con altimetro per il controllo del peso degli anziani diabetici, passata per l'uso al Presidio ospedaliero di Portoferraio e Lire 980.798 per due contenitori di plastica necessari al servizio cucina, corredati di relativi coprichi. La somma delle uscite (771.575 + 980.798) è quindi di Lire 1.752.373 con un totale netto della raccolta di Lire 4.201.627 e con un resto di cassa che, a chiusura esercizio ammonta a Lire 15.635.925. Il "Corriere" esprimendo la gratitudine degli enti beneficati, augura a tutti buon proseguimento di anno.

Al Teatrino Napoleonico dei Mulini

Vari e di buon livello gli spettacoli che l'Associazione Amici del Teatrino propone nel mese di Gennaio al Teatrino Napoleonico dei Mulini. Oggi, domenica 15, è di scena Paola Pitagora in "Io e il Profeta", il capolavoro del libanese Kabil Gilbran scritto e pubblicato in America nel 1923. Alla performance di Paola Pitagora, fa da suggestiva cornice sonora, con gli strumenti più strani, il

percussionista Fulvio Maras. Venerdì 20, nello storico teatrino si terrà il Concerto Jazz di Mike Turk (armonica) con il Blues Italian Groupe di cui fanno parte Valter Ferrero (chitarra), Stefano De Simone (contrabbasso), Alberto Agirò (batteria), mentre venerdì 27, il trasformista Dario Ballantini, presenterà lo show musicale a più voci e più voci "Gioco di maschere".

Un ringraziamento

Il 1994 è stato l'anno delle mie mostre itineranti: "La vita di Cristo" a S. Croce a Firenze tra marzo ed aprile, a Chiaravalle della Colomba a giugno, a Portoferraio a settembre e "Il giardino dell'arte - International Art Center" a Firenze alla fine di settembre e a Venezia alla fine di ottobre. Sento pertanto il dovere di ringraziare il sindaco di Portoferraio Novaro Chiari amico di sempre, l'assessore per la cultura dott. Massimo Scelza per avere portato la mostra "Vita di Cristo" all'Elba, il vice sindaco Giovanni Frattini per avere rappresentato l'Elba alla mostra di Venezia, il Presidente dell'Apt dell'Arcipelago Toscano

Boris Procchieschi per avere sostenuto ed amato il Centro culturale di S. Martino, i prof. Alfonso Preziosi e Uberto Lupi per avere stimato e reso pubblica tutta la mia attività, Leonida Foresi e Fortunato Colella del Corriere Elbano, nonché i redattori del Tirreno e le sorelle Cucca de Lisola, per la preziosa collaborazione, il prof. Stefano Bramanti per il suo contributo costante al recupero delle tradizioni dell'isola anche attraverso la scuola, il dott. Silvio Ginanneschi per avere curato e insaporito la tavola al Centro e la prof. Elisabetta Ginanneschi per aver curato la Mostra di Venezia

ITALO BOLANO

Incontro dopo cinquant'anni di due reduci prigionieri in Germania

Di recente, al Marina 2 di Marina di Campo, è avvenuto un simpatico incontro, protagonisti due reduci dell'ultima guerra, prigionieri in Germania al campo 6001, Elio Mazzei di Procchio e Giovanni Tartari residente a Cava d'Andrea (Cremona), che attraverso un comune amico e compagno di prigionia, erano entrati da poco tempo in contatto. L'occasione per incontrarsi è stata una gita all'Elba di pensionati partita da Cremona. L'ultima volta che i due amici si erano visti era stato il 27 marzo 1945, quando, dopo un bombardamento aereo di l'Isola, un buon numero di prigionieri del campo 6001, erano stati portati in quella cittadina per lo sgombramento

le macerie. Per indisciplinazione - questo il pretesto dei tedeschi per sfogare la loro rabbia essendo prossimi alla completa sconfitta - furono scelti 26 militari italiani per essere impiccati, tra questi il Tartari. Quattro furono le forche piantate su una piazza e quindi i condannati venivano impiccati quattro per volta. La tragica scena, resa più atroce dal fatto che quelli del turno successivo dovevano staccare i cadaveri dal cappio, fu ripetuta due volte, poi fortunatamente suonò l'allarme, i tedeschi corsero nei rifugi e i condannati fuggirono verso le colline. Durante un rastrellamento il Tartari fu ripreso e trasferito in un altro campo, da dove per un altro allarme

fuggì di nuovo. Nel frattempo le truppe alleate invasero il territorio dove erano situati i campi di concentramento e così i prigionieri italiani furono liberati. I due amici ed ex compagni di sventura, con gli occhi umidi per la commozione, hanno evocato il terribile momento passato sulla piazza di l'Isola, l'uno in attesa del turno per l'impiccagione, l'altro costretto ad assistere al tragico spettacolo con l'angoscia nel cuore per la sorte dei suoi commilitoni e per le prospettive del continuo pericolo di fare la stessa fine. Poi messi da parte i tristi ricordi, hanno celebrato in allegria il simpatico e fino a poco tempo fa, inaspettato incontro.

Interrogazione alla Giunta Regionale

Riceviamo: In data 4 gennaio il Presidente del Gruppo consiliare Alleanza Nazionale, Riccardo Migliori, ha presentato al Presidente del Consiglio Regionale della Toscana la seguente interrogazione con risposta orale urgente: "PREMESSA" la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 453 del 16/11/1993 con la quale si è decisa la variante al piano di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e dei fanghi per l'Isola d'Elba col quale si localizzò un impianto di selezione, trattamento e riciclaggio di rifiuti da ubicare in Comune di Porto Azzurro, loc. Buraccio (zona Cave Euri); PREMESSO che con DPGR del 16/03/1994 n. 224 fu nominato un commissario ad acta per la realizzazione del suddetto impianto integrandone le finalità a produzione di energia tramite gassificazione RDF; CONSIDERATO che le suddette scelte hanno già comportato iniziative di sollecitazione di indagine nei confronti della giustizia amministrativa stante:

a) la localizzazione dell'area in questione risulta coincidere con area estrattiva in cui persiste attività mineraria; b) la licitazione privata a gara, indetta dalla Regione per l'affidamento in concessione della realizzazione e gestione dell'impianto nonché per lo stoccaggio definitivo ubicato in loc. Literno del Comune di Campo nell'Elba, del 23/4/1994 è contestata per le presunte gravi irregolarità procedurali; Inoltre rilevate le persistenti polemiche in corso circa l'attività dell'impianto di Buraccio rispetto alle legittime preoccupazioni della popolazione, circa l'uso di finanziamenti comunitari, circa lo slittamento di tempi alternativi previsti, circa un'ulteriore richiesta di finanziamento avanzata dal Commissario ad acta che pare quanto mai sin-

golare stante la definizione della licitazione privata, si INTERROGA il Signor Presidente della Giunta Regionale per sapere: 1) se non si ritenga opportuno disporre una specifica indagine amministrativa da parte della Regione circa il complessivo iter del realizzando impianto di smaltimento rifiuti nell'Isola d'Elba; 2) se non si ritenga doveroso informare dettagliatamente ed urgentemente il Consiglio circa la regolarità complessiva delle relative procedure.

ANNUNCI ECONOMICI

Cerchiamo persone seriamente motivate al successo per attività indipendente. Telefonare 0565/224389 ore pasti.

Ristorante Publius Poggio di Marciana
Tel. 99208 - 904174
Cucina tipica toscana - Terrazza panoramica

Strenne natalizie

Anche quest'anno la fondazione Cacciò ha distribuito un pacco dono alle persone anziane assistite, le quali ringraziano a nostro mezzo il benemerito sodalizio. Anche noi abbiamo avuto le nostre "strenne natalizie" di cui parleremo nei prossimi numeri: "Sinfoniale" di Emerico

Giachery, "Turchi e barbareschi" all'Elba nel Cinquecento" di Gianfranco Vanagolli, "I come isola", di Michele Villani, "Stornelli per sette voci", di sette poeti tra cui Giovanna Vizzari, "Uomini e Lingottiere" di Piero Simoni.

Lutto nella Scuola Nautica della Guardia di Finanza

Nel pomeriggio di giovedì 5 gennaio, in un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia a pochi chilometri da Grosseto, ha perso la vita il vicebrigadiere Paolo Di Perna di 27 anni, nativo di Formia e residente a Gaeta, in servizio dal settembre dell'anno scorso alla Scuola Nautica della Guardia di Finanza di Portoferraio. Il Di Perna, alla guida della sua auto, stava tornando a casa per un periodo di licenza quando si è scontrato con un'altra macchina che procedeva nella stessa direzione. Nel violentissimo scontro

il sottufficiale ha riportato gravissime ferite per cui è spirato durante il trasporto in autoambulanza, mentre il conducente dell'altra macchina, è rimasto ferito, ma non in pericolo di vita. Grande lo sconcerto e la commozione tra i colleghi, gli ufficiali e gli allievi della Scuola Nautica, tra i quali il vice brigadiere Di Perna era molto apprezzato per il buon carattere e le ottime qualità di istruttore. Un folto numero di finanzieri si è recato a Gaeta dove ha partecipato ai funerali in rappresentanza della Scuola Nautica.

IMMOBILIARE MERIDA

Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. e Fax. 0565/915005

- Vendesi porzione di villa in Loc. Cavoli nel Comune di Marina di Campo - ottimo affare
- Vendesi appartamenti totalmente ristrutturati nel centro storico di Portoferraio - ottima posizione
- Vendesi appartamento di recente costruzione ottime finiture particolarmente adatto per residenti ubicato nella nuova zona di Portoferraio.
- Vendesi piccoli magazzini nel centro storico di Portoferraio.
- Vendesi appartamenti di prestigio nel centro storico di Marina di Campo, posizione ottima (50 mt. dalla spiaggia) disponibilità immediata.
- Vendesi fondi commerciali nel centro storico di Marina di Campo varie metrature - ottima posizione.
- Vendesi appartamento nel centro di Portoferraio 85 mq. piano primo. Posizione eccezionale - ottimo per ufficio

Compravendita immobili - Attività commerciali
Consulenza tecnica
Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo

Taccuino del cronista

Il primo nato all'Elba nel 1995 è una graziosa bambina, Giulia, venuta al mondo per la gioia di Maurizio e Maria Cristina Teggi e del fratellino Andrea residenti a Marciana Marina. E' nata il primo dell'anno alle ore 9 nel reparto di ginecologia e ostetricia dell'Ospedale Civile Elbano ed ha avuto festose accoglienze anche dai medici e dal personale del reparto. Alla neonata gli auguri più belli; ai genitori complimenti vivissimi. Una curiosità: in questi ultimi 10 anni nella classifica dei primi nati, le femmine hanno battuto i maschi per 7 a 3 e delle sette femmine, quattro sono state chiamate Giulia.

Il 7 gennaio a Sant'Arcangelo (Potenza) sono state benedette le nozze dell'ing. Pietro Ciaravola con la signorina Caterina Pedacchio, laureata anch'essa in ingegneria. Dopo la cerimonia i giovani sposi sono stati festeggiati da numerosi parenti e amici durante un lauto banchetto al ristorante "Il Mulino", vivacizzato da un gruppo di colleghi dell'ing. Ciaravola del Dipartimento dei Lavori Pubblici di Firenze. Ai novelli sposi, affezionati all'Elba, ai quali siamo legati da sincera amicizia, le più vive felicitazioni. Molti complimenti anche ai loro genitori, i signori Pedacchio e la signora Chiara Ciaravola.

Il Prof. Piero Pietri, Direttore della Prima Clinica Chirurgica dell'Università di Milano, è stato chiamato alla presidenza della Società Lombarda di Chirurgia fondata nel 1932 dal Prof. Mario Donati. All'illustre clinico, la cui nomina ci riempie di orgoglio, porgiamo le espressioni di compiacimento degli elbani che gli augurano sempre maggiori e migliori soddisfazioni.

Nei giorni 13 e 14 gennaio si è tenuto a Reggio Emilia un Convegno Internazionale su "Napoleone e gli intellettuali: Dotti e "Hommes de lettres" nell'Europa napoleonica". Il convegno costituiva il primo momento di una serie di iniziative previste per celebrare il bicentenario della nascita del Tricolore a Reggio Emilia (1797). Ha tenuto la prolusione introduttiva il prof. Angelo Varni dell'Università di Bologna, Presidente del Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba, il quale ha successivamente presieduto i lavori dell'ultima seduta del Convegno. Hanno tenuto le relazioni illustri personalità della cultura accademica italiana e francese.

Per il giorno 23 febbraio si organizza una gita a Roma per assistere al Maurizio Costanzo Show. Prezzo L. 160.000. Il prezzo comprende biglietto d'ingresso al Parioli, giro della città con guida e pernottamento. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 92.02.27.

Nella collana "Le strenne del mare" delle edizioni Mursia, il libro dei fari italiani di Camillo Manfredini e Antonio Walter Pescara presenta sulla copertina una bellissima foto del faro lorenese del Forte Stella. Dieci pagine del volume sono poi dedicate agli altri fari dell'Arcipelago, Capraia, Palmaiola, Focardo, Punta Polveraia e Scoglietto.

Corsi per l'iscrizione al Rec (registro esercenti di commercio) come pure al Sst (Sezione speciale turismo) saranno organizzati nel mese di febbraio dalla Confesercenti del Tirreno nella propria sede in località Antiche Saline. Per informazioni rivolgersi al 91.62.31.

Sta per essere inaugurata una piscina coperta che è annessa agli impianti dell'Hotel San Giovanni. In essa si terranno lezioni di nuoto che saranno svolte da personale autorizzato dal Circolo Teseo Tesei. Sono già aperte le iscrizioni. Agevolazioni per i ragazzi.

Il 31 dicembre 1994 si è spenta a Livorno all'età di 87 anni la nostra concittadina signora Angiolina Marchi vedova del compianto Giovanni Bolano, madre dei nostri carissimi amici Laura e Italo. Per le sue belle doti di animo, la buona signora godeva di viva stima. Ai figli ed a tutti gli altri familiari, giungano le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

Il 5 gennaio è deceduto nel reparto traumatologia dell'Ospedale di Livorno dove era stato trasportato il primo dell'anno in stato di coma, il rag. Gianfranco Colombini di anni 54, direttore dell'agenzia del Monte dei Paschi situata in via Carducci. Una caduta è stata la causa della morte. L'incidente è avvenuto

to poco dopo mezzanotte quando il Colombini dopo aver appetto l'anno nuovo insieme alla moglie e alcuni amici in località Consumella, si era allontanato dalla casa ospite per andare a salutare un collega di lavoro abitante nelle vicinanze. Appena uscito fuori è caduto riportando un fatale trauma alla testa. Il ritardo del rientro non ha allarmato nessuno, si è pensato che si fosse intrattenuto col collega, pertanto i soccorsi sono avvenuti dopo circa due ore. La cittadinanza ha seguito con trepidazione le notizie che giungevano da Livorno, poi la morte ha messo fine alle speranze che erano nel cuore di tutti, anche perché l'estinto era molto stimato per le sue qualità professionali e per le doti di umanità. Lo hanno dimostrato i funerali che hanno visto la partecipazione di tantissimi amici e conoscenti provenienti anche da ogni parte dell'isola. Associandoci all'unanime compianto, esprimiamo alla moglie Giuliana, ai due figli Barbara e Alessandro, alla madre Gina e agli altri familiari, le più sentite condoglianze.

Il 12 c.m. è deceduto all'età di 80 anni, Armando Pierini pensionato marittimo. Da moltissimi anni residente a Genova, era da poco tempo a Portoferraio dove ritornava di frequente. La scomparsa ha destato nei suoi tanti amici largo rimpianto perché era molto apprezzato per il carattere cordiale e simpatico. Alla moglie, alla figlia e a tutti gli altri familiari sentite condoglianze.

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi

Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Stampa ELBAPRINT - Portoferraio

San Rocco

S. Rocco è un nome che sovente si trova in luoghi diversi dell'isola. A Portoferraio appena usciti dalla zona del Ponticello si entra in quella di S. Rocco. Oggi, non esiste più alcuna differenza: è tutta una serie continua di case dal centro storico fino a Carpani. Una volta erano luoghi ben distinti e separati. Così S. Rocco si chiamava quel sobborgo di case appena usciti fuori dal ponte levatoio, detto ponticello, costruito sopra il fosso che divideva il fronte di terra o di attacco della piazzaforte di Portoferraio dal resto dell'isola. Questo gruppo di case era intorno alla chiesetta di S. Rocco. Davanti, poco lontano, le saline di S. Pietro, poi colmate con la costruzione degli altiforni con i rifiuti siderurgici (la loppa). Prima ancora dell'insediamento siderurgico c'era il lazzeretto di S. Rocco e nell'ultima zona laddove le saline si univano al mare, su un piccolo promontorio, il fortino di Saint Cloud costruito durante l'occupazione francese nel territorio di Portoferraio (1803). Fu demolito per far posto all'industria siderurgica e di esso non rimane traccia che

nelle antiche carte. La chiesetta di S. Rocco oggi visibile è il risultato di un restauro e la facciata si presenta come fosse una costruzione dei primi dell'ottocento. In realtà è molto più antica e ha cambiato aspetto nel corso dei secoli. Sebastiano Lambardi e Vincenzo Coresi del Bruno ne parlano diffusamente. Così quest'ultimo si esprime: "... fra la suddetta chiesa (SS. Annunziata) e Portoferraio poco distante dalla strada maestra fu fabbricata un'altra cappella in onore di San Rocco, e per comodo del Lazzeretto che sta di contro. In un piccolo monte adiacente all'insenata del porto verso ponente a questo, la Cappella di S. Rocco similmente fu fabbricata da molte persone devote e con qualche aiuto del granduca. Ha una loggia solamente davanti per maggior comodo e dietro a questo verso il monte un Cimitero serrato di mura ove si sotterrano i morti o di contumacia o da non portarsi nella Piazza. Questa chiesa e quella della SS. Annunziata per istanza del governatore Niccolini furono interdetto con pretesto che servivano di rifugio agli disertori spagnoli che

fuggivano da Longone e con indecenti maniere restavano profanate, il che fu un pretesto...". Sul davanti era dunque una loggia, forse ora sostituita dalla scalinata e dietro, verso la collina, un cimitero nel quale oltre alle vittime della peste, si seppellivano i giustiziati poiché sia gli uni che gli altri non potevano entrare in città. La torre campanaria è di epoca recente. L'antica struttura fu incominciata a spese dei cittadini di Portoferraio nel 1584. Sospesa la costruzione, fu poi ripresa nel 1592 e terminata con il contributo del granduca di Toscana Ferdinando I de' Medici. All'interno, al centro del pavimento, sono le tombe di due patrizi cavalieri dell'Ordine di S. Stefano (fondato da Cosimo I de' Medici). Questi erano imbarcati sulle galere toscane e furono colpiti da peste. Uno era il nobile volterrano Michelangelo Inghirami di 18 anni e l'altro il conte GB Ferretti di 21 anni di Ancona. Le due lapidi sono ornate dalla croce dell'ordine stefaniano e dallo stemma di famiglia. In questa chiesa il 17 luglio 1799 fu firmata la capitolazione di Portoferraio ai francesi.

MARCELLO CAMICI

Punto Basket

(G. B.) Buon inizio del Conad Elba Basket in questo 1995. Iniziamo con la prima squadra che si è imposta sul proprio campo sul fanalino di coda, il Michey Mouse Viareggio per 74-72. Sin dalle prime battute l'Elba si dimostra superiore anche se al Viareggio non manca la voglia di lottare. Siva al riposo in parità. Nervosismo nella ripresa e nel finale con i grintosi viareggini (fin troppo!) che fanno sudare un'Elba Basket sprecona. Ma alla fine gli elbani vincono distanziando di due preziosi punti gli avversari. Il Conad riaggancia così in classifica, a quota 8 il Castelfiorentino sconfitto dalla P. Livorno. Bravi tutti i cestisti elbani: si torna a sperare di rimanere in serie C2. Ennesima sconfitta e stavolta molto pesante subita dagli juniores, in casa a opera dello Uisp Livorno, la compagine migliore del campionato. 24 punti per Veltro sui 38 realizzati dagli elbani, ma i livornesi raggiungono addirittura quota 124. Con 0 punti in classifica ed il morale basso ora gli juniores sperano in una trasferta meno impegnativa sul campo dell'Us Livorno per conquistare i primi due punti. Anche gli allievi di Andrea Miliani perdono in casa contro i classici avversari del

Cecina. Realizzazioni basse, 4 o 5 punti a testa, per i vari Gullò, Giuntarelli, Del Re e gli altri, e se anche rispetto al match dello scorso anno si registrano progressi, gli elbani non possono resistere oltre i 10 minuti iniziali ai forti avversari. Ma un'altra vittoria, forse la più esaltante è quella dei ragazzi del Conad a Donoratico per 46-44. Si tratta della prima vittoria in trasferta nella storia di questa categoria. Gli elbani hanno sofferto per 38 minuti lo svantaggio contro avversari tecnicamente inferiori. Un arbitro molto inesperto non ha favorito un gioco regolare. Tuttavia l'impresa degli elbani è legittima. Partono bene i ragazzi di Donati, ma finiscono le prime due frazioni in svantaggio di 14 punti. Trascinati da Bramanti (26 punti), nella ripresa gli elbani lottano e rimontano punto su punto raggiungendo la vittoria meritata nei secondi finali. Da elogiare il collettivo che ha dimostrato grinta e buone capacità e quindi tutti da ricordare: Barbeti, Ferrante, Lupi, Poggiolesi, Dal Piaz, Gentini, Simoni, Bonistalli, Puccini e Bramanti. Due vittorie e due sconfitte: quindi un buon bilancio di apertura del 1995 dell'Elba Basket.

IL PUNTO SUI CAMPIONATI



Ottimo risultato per l'Isola Elba, il pareggio conquistato sul campo di una delle migliori squadre del torneo, su un terreno reso proibitivo per il ghiaccio, in un clima più per orsi bianchi che per atleti in pantaloncini. Per di più al 20° circa del primo tempo si è infortunato Signorini, e, visto che le disavventure non vengono mai sole, la squadra elbana non aveva nemmeno portiere di riserva: o.k., Adami in porta! Il neo portiere, alla fine del primo tempo, viene trafitto da un eurogol dei garfagnini, ma dimostra di saper fare appena dopo due minuti, quando ben si oppone ad una conclusione della mezzala avversaria. Nella ripresa La Rosa sigla il pareggio e la partita non ha avuto più storia: tutti pensavano più ad una doccia calda che a tirar calci al pallone. Prima della partita un minuto di silenzio ha voluto ricordare Alessandro Baldi tragicamente deceduto la notte di Natale. L'Audace Portoferraio incamera altri due punti a spese di un ostico Montaione e così porta a quattro le lunghezze di vantaggio sulle dirette inseguitrici. La compagine elbana è la più forte del torneo, anche se abbiamo notato un certo calo di tensione agonistica in un paio di elementi determinanti, in particolare in Frangini. Il Rio Marina si fa bloccare sul pareggio dal Castiglioncello, ma questa volta i ragazzi ce l'hanno messa proprio tutta e nulla va a loro rimproverato. La Campese ha collezionato un'altra sconfitta: brutto modo per iniziare l'anno nuovo. Dalle ultime prestazioni ci sembra di capire che agli errori consueti si sia sommata una pericolosa involuzione di gioco: la palla non arriva in attacco attraverso schemi, ma quasi per caso. Occorre che il mister Martorella dia una mescolatina alle carte.

Elba Volley

(F. S.) A causa del rinvio della partita di Prima divisione femminile, domenica 8 gennaio è toccato alla sola formazione maschile rappresentare i colori dell'Elba Volley nel massimo campionato provinciale. Purtroppo l'avversario di turno è stata la squadra del Piombino Volley, al comando del campionato e nettamente favorita per il passaggio di categoria. I ragazzi allenati da Mechi non sono riusciti ad affrontare la partita con lo spirito giusto e, di fronte al più quotato avversario, sono partiti già con la convinzione di dover perdere. Disastroso infatti è stato il primo set, durante il quale nell'Elba Volley nessun fondamentale ha funzionato a dovere, primo tra tutti la ricezione, in tal modo diventava quasi impossibile sfruttare l'attacco che si è sempre dimostrato l'arma migliore di questa squadra. Solo nell'ultimo set, forzando le battute gli elbani sono riusciti a mettere in difficoltà gli avversari e a capire che in fondo non erano imbattibili, ma ormai era troppo tardi. Modeste anche le prestazioni individuali, solo Giori si è distinto tra gli altri, se non altro per la maggior grinta dimostrata. Risultato: Piombino Volley -

Elba Volley 3-0 (15-2; 15-5; 15-8) FORMAZIONE: Marco Borchio, Simone Castellani, Maurizio Giori, Roberto Lupoli, Federico Peria, Francesco Pierini, Cristiano Pieruzzini, Riccardo Maghelli, Massimo Poli, Massimo Plantamura, Roberto Plantamura. Allenatore: Domenico Cena.

Squadre giovanili Partite del 5-8 gennaio 1995 Solo tre le squadre giovanili impegnate nei propri campionati e purtroppo questa settimana non si devono registrare successi. Se ampiamente giustificati sono i Ragazzi che hanno dovuto affrontare l'Invicta di Grosseto, che è la squadra più forte del girone, minori attenuanti le hanno le Ragazze e le Allieve, che un po' più di convinzione avrebbero potuto vincere gli incontri disputati. Risultati Allievi Femminile: Elba Volley - PGS Life Club Livorno 1-2 (4-15; 1-15; 15-10) Ragazzi Maschile: CSI Invicta Grosseto - Elba Volley 3-0 (15-7; 15-2; 15-8) Ragazzi Femminile: Pol. Riotorto - Elba Volley 3-1 (8-15; 15-11; 15-8; 15-10). Risultato: Piombino Volley -

Campionato velico invernale Trofeo Mauro Mancini

Noi Tre in classe A, Aleatico in classe B e Lupo Alberto in classe C guidano a pari punti la classifica generale del trofeo M. Mancini dopo la regata di fine anno che si è svolta in condizioni meteomarine al limite. Infatti un vento di libeccio forza 7 con mare forza 5 in aumento ha caratterizzato il percorso di regata,

consistente in un triangolo di rada di circa 12 miglia che si sviluppava tra Magazzini, Le Cassette di Monte Grosso e lo Scoglietto. Solo 10 le imbarcazioni alla partenza data dal presidente di giuria Sirabella con la collaborazione di Vitturi e Zoccoli. Tre ritiri (Noi Tre per avaria ad una sartia, Branzina e Inutile

in difficoltà per il mare grosso), hanno ristretto a 7 i partecipanti che all'arrivo, dopo tre ore di lotta con gli elementi, si sono così classificati: Classe A - "Credevo Peggio" (Sk. Cecchini), "Asterina" (Via del Mare); Classe B - "Valentina" (Sk. Mori), "Cuca" (Sk. Bartolini).

Ufficio turistico **Napoleonelba**
Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

Ristorante LO SCHIOPPO

Specialità marinare
Banchetti per cerimonie
Premio David d'Oro
MARCIANA MARINA - Tel. (0565) 99038

Autoconcessionarie Fantozzi
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba
CITROËN
Ritambi e officina
Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO
MARCELLO PARRINI
Servizio TALBOT - PEUGEOT
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)
Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Ionoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Ristorante

MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/909014



AIRONE RESIDENTIAL HOTEL
Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 929111
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

- - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

NAV.AR.MA.

S.p.A. Cagliari

FINO AL 28 FEBBRAIO
PIOMBINO - PORTOFERRAIO

Dal lunedì al venerdì
Sabato 06.10 - 12.40 - 14.40 - 16.20 - 20.50
Sabato 06.10 - 12.40 - 14.40 Domenica e Festivi 20.50
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
Dal lunedì al venerdì
07.50 - 09.50 - 12.50 - 14.35 - 16.20 - 19.00
Sabato 07.50 - 09.50 - 16.30 Domenica e festivi 16.30

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

ORARI TOREMAR

in vigore fino al 31/1

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 08.25 - 10.15 - 11.30
13.30 - 15.00 - 17.15 - 20.20

Linea Piombino - Portoferraio
07.00 - 10.00 - 11.40 - 13.00
15.20 - 16.50 - 18.55 - 22.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.33 - 13.55* - 17.55
Piombino - Rio Marina 8.35 - 13.55* - 17.55
Porto Azzurro - Piombino 6.25 - 10.25* - 15.20* - 15.50*
Rio Marina - Piombino 7.00 - 11.00* - 16.00* - 16.25*
* tutti i giorni escluso martedì e venerdì - 1 martedì e venerdì

ALISCAFO

Piombino - Cavo - Portoferraio 8.30 - 15.00 - 16.40
Cavo - Piombino 7.30 - 13.35 - 16.10
Portoferraio - Cavo - Piombino 7.10 - 13.15 - 15.50
Cavo - Portoferraio 8.50 - 15.20 - 17.20

Portoferraio - Livorno Giovedì ore 05.00
Livorno - Portoferraio Mercoledì ore 13.00